

La guida Antonio Dallagiacomma accompagnò due volte l'imperatore ed Elisabetta

Gli Stulmini, nel cuore del Brenta (foto Commissione sentieri Sat centrale)

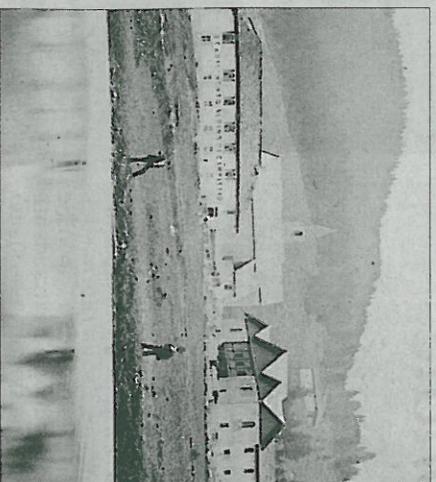


Con Sissi e Franz Josef

RICCARDO DECARLI

Nella seconda metà dell'Ottocento due ragazzi, **Franz Josef** ed **Elisabeth**, amavano

trascorrere alcune settimane di vacanza in montagna. Nulla di strano, se non che i due giovani appartenevano rispettivamente alla casa d'Asburgo e a quella di Wittelsbach: i due futuri Francesco Giuseppe e consorte, meglio nota con il nomignolo «Sissi». La passione di Sissi per le escursioni alpine durò anche in età matura, tanto che, ormai cinquantaduenne, la troviamo a Campiglio, dove naturalmente prende alloggio all'Hotel des Alpes (proprietà di un figlio illegittimo di Francesco Giuseppe). In ricordo di questo soggiorno, nel settembre del 1889, venne incisa, su un sasso alle pendici dello Spinale - il «Sasso della Sissi» -, la data del suo arrivo nella località rendense. In questa occasione si dedicò ad alcune escursioni al Lago delle Malghette e in Vallesinella, all'epoca chiamata Valle Asinella, accompagnata dall'imperial regio segretario di corte e dalla guida alpina **Antonio Dallagiacomma**, detto «Lusion da Caderzone». Sul libretto di guida il segretario annotò: «La guida Dalla Giacomma Antonio ha accompagnato in varie escursioni Sua Maestà l'Imperatrice e Regina, durante il Suo soggiorno a Madonna di Campiglio dal 6 fino al 12 settembre 1889. Egli si è ben meritato la massima lode dell'Illustrissima Signora». Sissi tornò a Campiglio il 23 giugno del 1894 e lì venne raggiunta, il 3 luglio, da Francesco Giuseppe. Per l'occasione il Österreichischer Alpenverein ribattezzò Clima Brenta in



Una veduta dello stabilimento alpino di Madonna di Campiglio in una foto di Giovanni Battista Unterveger: prati e boschi con poche costruzioni

«Franz Josef Spitzze», con notevole disappunto degli alpinisti della Sat. I due fecero alcune gite in quota, accompagnati ancora dal Dallagiacomma e da un'altra famosa guida dell'epoca: **Angelo Ferrari**, detto «Spalla». Il consigliere di corte ringraziò sul libretto di guida il bravo «Lusion»: «Si conferma con la presente che Antonio Dallagiacomma ha fatto da guida per Sua Maestà l'Imperatrice e Regina durante il Suo regale soggiorno a Madonna di Campiglio dal 23 giugno al 22 luglio 1894, in occasione di tutte le escursioni intraprese in montagna e che, grazie alle sue eccellenti capacità come guida, si è guadagnata la piena soddisfazione di Sua Maestà». Il 12 luglio Sissi lasciò Campiglio, mentre l'imperatore prolungò il soggiorno fino al 22. Quattro anni dopo la stiletta di **Luigi Lucherini** poneva fine alla tormentata esistenza di Elisabeth. Mentre la nobiltà scopriva i vantaggi dei soggiorni alpini, la borghesia trovava nella «lotta con l'Alpe» un surrogato della competizione sociale e, talvolta, politica. Entrambi relegavano i valligiani al ruolo di guide: il «ricatto del denaro», così come lo chiama **Gian Piero Motti**, era la molla

per convincerli a perseguire obiettivi inutili. La conquista dell'inutile trova, in Brenta, il suo monumento esemplare: il Campanile Basso. Il Basso è un'ottima piattaforma per piantare la bandiera del proprio paese in segno di vittoria, ed è un fantastico piedistallo per erigere un

L'IMPERATORE A CAMPIGLIO

FRANCESCO GIUSEPPE



Franz Joseph I (Vienna, 1830) rimase sul trono imperiale d'Austria dal 1848 al 1916. Figlio maggiore dell'arciduca Francesco Carlo d'Asburgo-Lorena e di Sofia di Wittelsbach, sposò Elisabetta nel 1854. Nel 1894, l'anno della visita a Campiglio di Francesco Giuseppe, morì ad Arco Francesco II di Borbone, lo spodestato sovrano del Regno delle Due Sicilie.

la guida Antonio Dallagiacomma accompagnò due volte l'imperatore ed Elisabetta

✓ **COSA C'E' IN BIBLIOTECA**

• **La poesia di Freshfield**

L'ARTISTA DEL BRENTA

GOTTFRIED HOFER

Gottfried Hofér, pittore realista, nacque a Bolzano nel 1858 e visse fra la città natale e Monaco, Parigi, Amburgo, Roma e Berlino, dove morì nel

